



## **Conferenza nazionale DECRESCITA OCCUPAZIONE E LAVORO: Utilizzare i giacimenti di energia e di materia che si sprecano per creare occupazione utile senza accrescere il debito pubblico**

**Lunedì 16 giugno 2014**

**dalle ore 9.00 alle ore 18.00**

**Roma - Camera dei Deputati (via Campo Marzio 74, aula dei gruppi parlamentari)**



**Camera  
dei  
deputati**

**Diretta streaming su [www.decrescitafelice.it](http://www.decrescitafelice.it)**

Ingresso [previo accreditamento](#) (per gli uomini è obbligatoria la giacca) entro l'11 giugno

Evento FB: [www.facebook.com/events/738065432916398/?ref\\_newsfeed\\_story\\_type=regular&source=1](https://www.facebook.com/events/738065432916398/?ref_newsfeed_story_type=regular&source=1)

**Il Movimento per la Decrescita Felice e il circolo MDF Roma, organizzano a Roma per il 16 giugno alla Camera dei Deputati (via Campo Marzio 74, aula dei gruppi parlamentari) dalle ore 9.00 alle ore 18.00 la “Conferenza Nazionale Decrescita, Occupazione e Lavoro: utilizzare i giacimenti di energia e di materia che si sprecano per creare occupazione utile senza accrescere il debito pubblico”.**

Nelle economie finalizzate alla crescita della produzione di merci, cioè di oggetti e servizi scambiati con denaro (il prodotto interno lordo):

1. si dà per scontato che la crescita del prodotto interno lordo comporti una crescita dell'occupazione;
2. si ritiene che l'occupazione sia un valore in sé, indipendentemente da ciò che si produce, perché comporta un aumento della produzione di merci e della percentuale di popolazione che riceve un reddito con cui ricava da vivere.

In realtà i dati statistici dimostrano che la crescita del prodotto interno lordo, almeno dal 1960 non ha comportato una crescita dell'occupazione in valori assoluti e, in conseguenza del fatto che la popolazione è aumentata, ne ha determinato una diminuzione percentuale. Questa sfasatura è avvenuta perché la crescita della produzione di merci e la concorrenza impongono alle aziende di investire in tecnologie che accrescono la produttività, che consentono cioè di accrescere la produzione riducendo al contempo l'incidenza del lavoro umano sul valore aggiunto. Da ciò deriva un aumento dell'offerta e una diminuzione della domanda di merci, a cui, a partire dagli anni del boom economico, si è fatto fronte ricorrendo in

misura sempre maggiore al debito pubblico e incentivando l'indebitamento dei privati, fino al punto di essere costretti a fare debiti per pagare gli interessi sui debiti fatti in precedenza. Il superamento di questa soglia rende inefficaci le tradizionali misure di politica economica perché se si decide di ridurre il debito con politiche di austerità si riduce la domanda e si aggrava la crisi. Se invece ci si propone di ridurre la disoccupazione con misure finalizzate alla crescita occorre aumentare la domanda e, di conseguenza, i debiti.

Questa situazione può essere sbloccata solo sviluppando le innovazioni tecnologiche che accrescono l'efficienza nell'uso dell'energia e delle materie prime:

- riducendo i consumi delle risorse rinnovabili entro le capacità di rigenerazione annua del pianeta;
- riducendo le emissioni metabolizzabili dai cicli biochimici (CO2) entro la loro capacità di assorbimento;
- riducendo il consumo delle risorse non rinnovabili (fonti fossili)
- riducendo le emissioni di sostanze di sintesi non biodegradabili dai cicli biochimici.

Le tecnologie che consentono di ottenere questi risultati riducono i costi di acquisto delle importazioni di materie prime e liberano il denaro necessario a pagare l'occupazione in *attività lavorative utili* perché attenuano la crisi energetica, climatica e ambientale senza ridurre il benessere materiale e migliorando al contempo la qualità ambientale. La crisi non si supera e non si crea occupazione tentando di rilanciare i consumi, come sostiene la variegata schiera dei sostenitori della crescita: dai populistici in cerca di consensi elettorali o con la promessa di eliminare le tasse o con l'elargizione di denaro in busta paga a ridosso di una scadenza elettorale, ai green-economisti imbambolati dal miraggio dello sviluppo sostenibile, ai tardo-keynesiani a cui sfuggono i cambiamenti avvenuti dagli anni trenta a oggi: riduzione delle disponibilità di fonti fossili, effetto serra, alterazioni dei cicli biochimici, accumulazione di rifiuti.

Ciò che occorre è uno straordinario slancio progettuale, simile a quello che ha consentito la ricostruzione post-bellica, incentrato su una decrescita selettiva e guidata dei consumi di materia e di energia che si sprecano, non hanno alcuna utilità e creano danni ambientali e alla salute. Questo è il nuovo ciclo virtuoso dell'economia che occorre avviare: maggiore efficienza tecnologica per ridurre gli sprechi di risorse e risparmiare denaro, investimento del denaro risparmiato per pagare i redditi (salari, stipendi, profitti e guadagni) di chi lavora nelle tecnologie più avanzate che consentono di ridurre gli sprechi. Ciò che occorre è una evoluzione dell'economia in bio-economia, la sostituzione del *più* col *meglio* sapendo che il *meglio* non si identifica sempre col *più*, ma a volte coincide col *meno*.

E' previsto **ingresso libero con prenotazione è obbligatoria**, iscrivendosi al seguente [Form](https://docs.google.com/forms/d/1LUGuePwck1wkh-k1GHCV9ewyoLET63sVca3r9mSbF9w/viewform?usp=send_form) entro l'11 giugno (per gli uomini è obbligatoria la giacca): [https://docs.google.com/forms/d/1LUGuePwck1wkh-k1GHCV9ewyoLET63sVca3r9mSbF9w/viewform?usp=send\\_form](https://docs.google.com/forms/d/1LUGuePwck1wkh-k1GHCV9ewyoLET63sVca3r9mSbF9w/viewform?usp=send_form)

Eventuali **disdette** sono da comunicare per email a: [decrescita.lavoro@gmail.com](mailto:decrescita.lavoro@gmail.com)

Sarà possibile seguire il convegno in **diretta streaming** sul sito [www.decrescitafelice.it](http://www.decrescitafelice.it)

## Programma dei lavori

### 1° parte MATTINA

**Ore 8.30: registrazione dei partecipanti**

**Ore 9.00: inizio lavori**

*Modera Lucia Cuffaro (pres. circolo di Roma MDF)*

**Ore 9:15 Sessione 1: LAVORO E OCCUPAZIONE. UNA NUOVA FASE DELL'ECONOMIA FONDATA SULLA BIOECONOMIA**

**-MAURIZIO PALLANTE** (*fondatore e pres. MDF*): avviare una ricostruzione qualitativa dei danni arrecati agli ecosistemi dalla crescita quantitativa. Sfruttare i giacimenti di energia e materia che si sprecano per arretratezza tecnologica. Lavoro utile che ripaga i costi di investimento.

**Ore 9.45 Sessione 2: QUALITA' VS QUANTITA'**

- *Giordano Mancini (ricercatore e formatore industriale in bioeconomia)* la ricostruzione qualitativa della Nazione

**Ore 10.00 Sessione 3: L'ECONOMIA DEL BENE COMUNE**

-*Günther Reifer (pres. Economia del bene comune in Italia -Terra Institute): dall'utopia alla realtà*

**Ore 10:15 Sessione 4: DOMANDA DEI BENI DI QUALITA'**

-*Marta Guindani (MDF Torino): la riduzione dell'orario di lavoro per ampliare il numero dei percettori di reddito*

-*Luciano Monti (docente Luiss): il furto di futuro alle giovani generazioni*

**Ore 10.45 DOMANDE E DIBATTITO**

**Ore 11.30 PAUSA**

**Ore 11:45 Sessione 5: ESEMPI CONCRETI:** la nuova fase economica non è tutta da inventare, esistono esempi positivi che chiedono solo di essere potenziati e moltiplicati.

**AGRICOLTURA**

-*Giovanni Leoni (imprenditore agricolo): il progetto dell'agrivillaggio di Vicofertile*

-*Cooperativa Capodarco: lavoro utile nell'agricoltura*

**RICICLO DEI RIFIUTI**

-*Claudia Salvestrini (Polieco): incentivare in modo virtuoso il settore dei rifiuti*

**Ore 13.00-13.45 Pausa pranzo (con uscita dall'aula dei gruppi)**

*2° parte POMERIGGIO*

**Ore 13:45 proseguimento Sessione 5: ESEMPI CONCRETI:** la nuova fase economica non è tutta da inventare, esistono esempi positivi che chiedono solo di essere potenziati e moltiplicati.

**EDILIZIA E URBANISTICA**

-*Ermes Drigo (architetto, MDF nazionale): ristrutturazione urbana*

-*Mauro Sarotto (imprenditore): biocasa*

**TECNOLOGIA E PRODUZIONE ENERGETICA:**

- *circolo MDF Verona: ristrutturazioni energetiche*

- *Alessandro Cascini (Minvento): microeolico*

- *Antonio Martelli (Lichtblick –Volkswagen) microcogenerazione diffusa, smart grids*

**PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA, ARTIGIANATO, PROFESSIONISTI**

-*Michil Costa (vicepres. Economia del bene comune in Italia): gli imprenditori del Bene Comune, best practices*

-*Gigi Perinello (Ragioniamo con i piedi): nuove forme di commercializzazione*

**Ore 15:30 Sessione 6: DOTAZIONI FINANZIARIE**

**Ore 16.00 Sessione 7: CONFRONTO CON I SOGGETTI ECONOMICI E POLITICI E DIBATTITO CON IL PUBBLICO:** nuove strade da percorrere

*Tavola rotonda con esponenti dei Sindacati, Confindustria, Confartigianato e Deputati di vari partiti politici.*

**Ore 17.30 Sessione 8: LAVORO COME BENE COMUNE**

-***UGO MATTEI*** (giurista) riflettere sul senso del lavoro come un bene comune

**Ore 17.45 SALUTI E CONCLUSIONI**

**-MAURIZIO PALLANTE** (fondatore e pres. MDF)

Ore 18.00 **FINE LAVORI**

Per ulteriori informazioni scrivere a: [decrecita.lavoro@gmail.com](mailto:decrecita.lavoro@gmail.com)

-----

### **Movimento per la Decrescita Felice**

Sito [www.decrecitafelice.it](http://www.decrecitafelice.it)

Sito MDF Roma [www.mdfroma.it](http://www.mdfroma.it)

Email [movimentodecrecitafelice@gmail.com](mailto:movimentodecrecitafelice@gmail.com)

Email Convegno [decrecita.lavoro@gmail.com](mailto:decrecita.lavoro@gmail.com)

Gruppo Facebook [Movimento per la Decrescita Felice](#)

Pagina Facebook [Movimento per la Decrescita Felice](#)

Evento FB: [www.facebook.com/events/738065432916398/?ref\\_newsfeed\\_story\\_type=regular&source=1](http://www.facebook.com/events/738065432916398/?ref_newsfeed_story_type=regular&source=1)

**Ufficio Stampa:** [stampa@decrecitafelice.it](mailto:stampa@decrecitafelice.it)